VENERDÌ 20 MAGGIO 2016 www.corriere.it In Italia (con "Sette") EURO 2,00 | ANNO 141 - N. 120

CORRIERE DELLA SERA

RCS

140

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

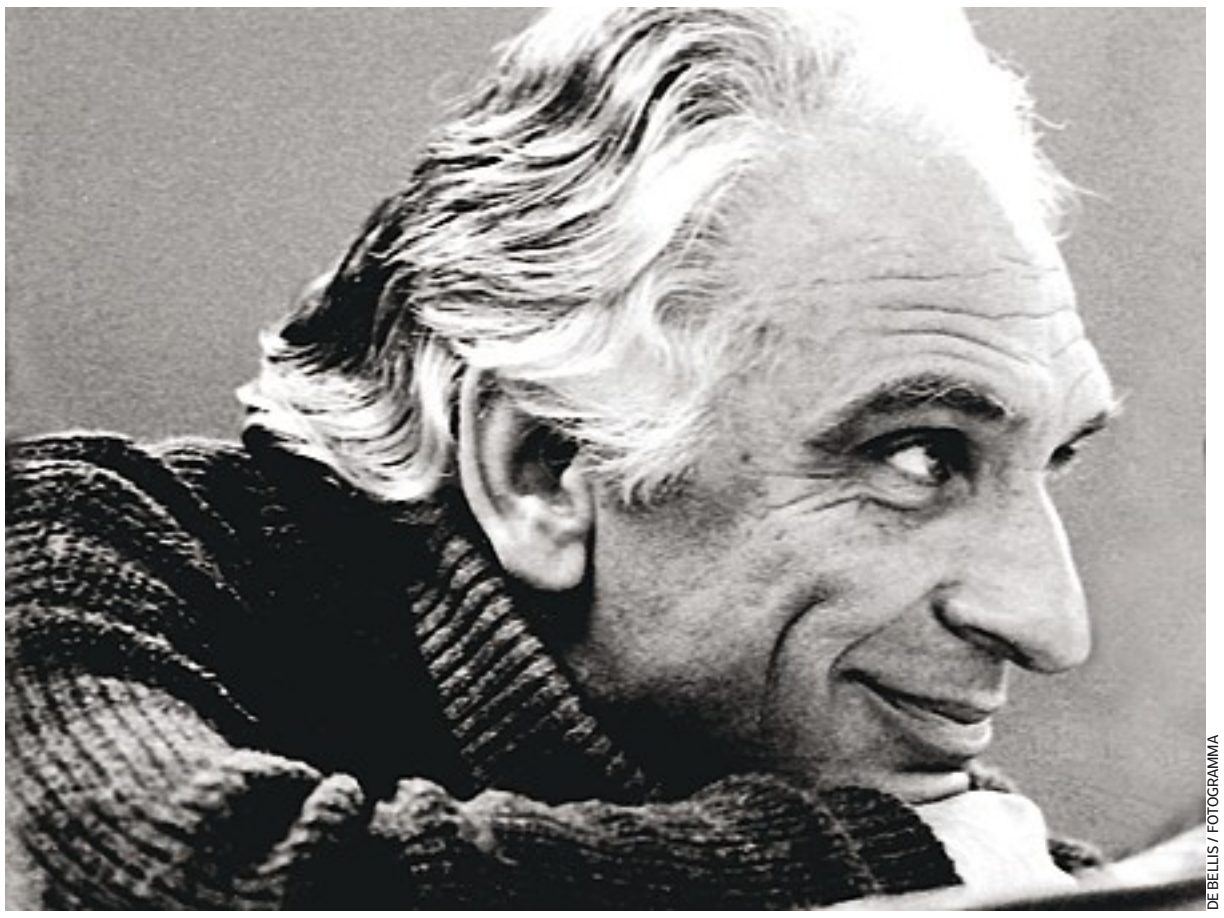
Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Grisport
Sette giorni su sette

Solidarietà
I nuovi volontari? Sono slegati dalle onlus
di **Elisabetta Soglio** e **Silvia Morosi**
a pagina **29**

Moto
Lorenzo e Marquez sotto scorta dopo il «biscotto»
di **Daniele Sparisci**
a pagina **55**

Grisport
Sette giorni su sette



DE BELLIS / FOTOGRAMMA

1930-2016 Si era fatto sedare prima del trasporto in clinica

Pannella, la spinta ai diritti che ha cambiato l'Italia

GIANNELLI

Il leader radicale Marco Pannella si è spento a Roma a 86 anni. Si era fatto sedare prima del trasporto in clinica. da pagina **8** a pagina **16**

L'UOMO & IL LEADER

Storia e battaglie nel nome dell'io
di **Pierluigi Battista**

Conquiste, battaglie, eccessi. Pannella è stato un leader che ha combattuto con il corpo e con l'immagine nell'agone politico che trattava il corpo come un impaccio. a pagina **10**

I digiuni globali, l'agonia pubblica
di **Aldo Cazzullo**

Il primo digiuno fu nel 1961, contro la guerra d'Algeria. Nel '68 minacciò di non toccare più il cibo «fino a quando i carri sovietici non lasceranno Praga». a pagina **30**

Le sue rivoluzioni non violente
di **Francesco Rutelli**

I diritti civili, la non violenza e la svolta transnazionale. Le «tre rivoluzioni» di Marco Pannella resteranno per sempre. Rimarranno alla nostra Italia, e non solo. a pagina **12**

Vi racconto l'ultima visita
di **Vasco Rossi**

Marco mi voleva candidato, ma io gli rispondevo: ci sei già tu, tu sei il mio alter ego. Provocatore di coscienze e rock. Ma ho sempre simpatizzato per le sue idee. a pagina **16**

Le regole interne

DEMOCRAZIA I PARADOSSI DEI PARTITI
di **Sabino Cassese**

Il conflitto sulla disciplina legislativa dei partiti (su temi quali obbligo di democrazia interna, applicazione del codice civile, proprietà del simbolo), apertosi tra democratici e cinquestelle alla Commissione affari costituzionali della Camera dei deputati, ha messo in luce nuovamente un problema costituzionale importante: fino a qual punto può spingersi una legge sui partiti politici?
E il problema si riproporrà, perché le molte proposte di legge in corso di esame alla Camera toccano tanti altri aspetti.
continua a pagina **31**

La tragedia Il volo EgyptAir da Parigi al Cairo ha fatto due virate improvvise. Indagine sui passeggeri

Aereo caduto, ipotesi attentato

Ma è mistero sulle immagini di un'esplosione a bordo. Bimbi tra le 66 vittime

A BORDO

Il geologo, il prof la diplomatica: le vite cancellate
di **Leonard Berberi**

Sessantasei a bordo tra passeggeri (30 egiziani, 15 francesi, 2 iracheni, i restanti di altre nove nazionalità) e dieci membri dell'equipaggio. Tutti diretti al Cairo. Tra loro c'erano anche un ragazzo del Ciad che frequentava una scuola militare, un geologo gallese esperto in miniere d'oro con padre egiziano, una diplomatica araba e un professore di Economia del Kuwait.
a pagina **5**

REUTERS / AMR ABDALLAH DALSH

Precipita il volo MS804 della compagnia di bandiera EgyptAir diretto da Parigi al Cairo: a bordo dell'Airbus A320 c'erano 66 persone, 10 membri dell'equipaggio e 56 passeggeri, compresi alcuni bambini (*nella foto, il dolore dei familiari*). «Le immagini riprese da un satellite americano». Si teme un attentato. «Nessun problema», dice il pilota nell'ultimo contatto.
da pagina **2** a pagina **6** **Mazza, Montefiori**

LE VERIFICHE DI RUSSI E AMERICANI

Tre soluzioni per un giallo
di **Guido Olimpio**

Se davvero è stato un attentato si dovrà scoprire come l'ordigno sia sfuggito ai controlli. Possibile che i terroristi abbiano elaborato un metodo inedito, con l'esplosivo che non viene scoperto. Tutto questo porta a guardare con attenzione all'equipaggio e al personale di terra. Il jet ha visitato Asmara (Eritrea), Il Cairo, Tunisi e infine Parigi.
a pagina **3**

«Duemila euro per gli ovuli alla clinica»

Parla Lucy, modella di Messina: così sono scappata dalla Matris di Antinori

di **Andrea Galli** e **Simona Ravizza**

«Mi hanno promesso 2 mila euro. Ho domandato se potevo interrompere la cura. Hanno risposto che non se ne parlava neanche. Allora sono scappata». Lucy Sciliberto è una giovane modella messinese. Il suo nome compare in un dossier riservato, in possesso del *Corriere*, con le 23 ragazze donatrici di ovuli nella clinica Matris del ginecologo Severino Antinori, arrestato.
a pagina **26**

MILANO, IL SONDAGGIO

Sala resta avanti Parisi più vicino
di **Nando Pagnoncelli**

Schieramenti in equilibrio a Milano a due settimane dal voto: centrosinistra al 27%, centrodestra al 26%. Giuseppe Sala è sempre avanti, ma al ballottaggio il vantaggio si riduce. Incerti e indecisi al 41%.
a pagina **22**

TASSE GIÙ, IL PIANO

Rientro di capitali per tagliare l'Irpef
di **Mario Sensini**

Per finanziare il taglio dell'Irpef potrebbero essere utilizzati anche i proventi della nuova versione della *Voluntary disclosure*, il rientro volontario dei capitali dall'estero, che il governo prepara per luglio.
alle pagine **18**, **20** e **21**

9 771120 498008 60520
VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQ2VpIyMjbS5jYWxpcGFyaSMjI0NvcnJpZXJlIGRlbGxhIFNlcmEjIyMyMC0wNS0yMDE2IyMjMjAxNi0wNS0yMFQxMDo1NTozMVojIyNWRVI=

Cronache

«Duemila euro per donare gli ovuli Ho avuto paura e sono scappata»

Lucy, la modella e la proposta di Antinori: «Mi contattò una promotrice di eventi»

MILANO All'inizio era la curiosità, poi i soldi, infine la paura: «Una donna che organizza eventi mi ha contattata e accompagnata nella clinica. Ho appena vent'anni, la vita e il mondo davanti; non voglio dire di no a niente e nessuno senza prima vedere, valutare di persona. Mi hanno promesso 1.500 euro. Pochi. Hanno rilanciato, arrivando a duemila. Ma qualcosa non mi rassicurava. Hanno insistito, con decisione. Mi hanno spiegato tutto, compreso il bombardamento ormonale. Ho domandato se potevo interrompere la cura nel caso in cui avessi iniziato a star male. Hanno risposto che non se ne parlava neanche, se il contratto partiva dovevo arrivare fino in fondo. Allora ho rinunciato. Sono scappata e non mi sono più fatta trovare».

Lucia Sciliberto detta Lucy è una modella, figlia di una famiglia di Messina. Il liceo linguistico le ha lasciato in eredità una buona conoscenza delle lingue inglese, spagnolo e francese. La bellezza e l'altezza, un metro e 71 centimetri, hanno già attirato importanti contatti. Il *book* professionale racconta di partecipazioni alle campagne d'intimo di un noto marchio di moda. I fotografi la cercano perché presti il volto a servizi nelle migliori *location* di Milano, dove abita. Lucia ha tanti amici, gira spesso, balla all'Hollywood, cambia aerei e continenti. Eppure il suo nome compare nell'elenco di un dossier riservato e in possesso del *Corriere*, con le 23 ragazze donatrici di ovuli nella clinica Matris (sequestrata) del ginecologo Severino Antinori, arrestato. L'inchiesta, coordinata dalla Procura di Milano e condotta dai carabinieri del Nas, non è terminata. Il medico, 70 anni, che ha evocato un complotto dell'Isis (la ragazza immobilizzata e derubata degli ovuli che l'ha incastrato è un'andalusa con origini marocchine), s'è visto intanto revocare i domiciliari, a causa delle interviste rilasciate a nastro, con buona pace dei divieti suoi e delle regole dei giornalisti. In più alcune delle stesse donatrici hanno nelle loro denunce, antecedenti il blitz di venerdì, parlato di molestie sessuali. Accuse non ancora comprovate. Ma meritevoli di approfondimenti.

Venti anni Lucy, modella messinese, si è diplomata al liceo linguistico e ora vive a Milano

Dunque Lucia detta Lucy, vent'anni compiuti a gennaio, figura nell'elenco delle donatrici ma nega d'essersi prestata all'intervento chirurgico e, anzi, alla terapia preparatoria. La Matris, in verità, non l'aveva convinta da subito. «La clinica non rimandava l'immagine della perfezione assoluta. Era, come dire, normale. Una struttura piccola, forse anche anonima. Ma non era quello. Il personale, in modo particolare le donne, erano troppo gentili, troppo premurose, avevano un atteggiamento esageratamente forzato, costruito». Ma davvero lei non ha accettato «semplicemente» per il denaro l'invito della promoter, quella Barbara Bella che emerge dalle indagini? Davvero non le facevano comodo i soldi e magari ha sottovalutato il prezzo da pagare? «Avevo terminato il liceo linguistico e mi ero trasferita a Milano. Avevo cominciato a muovere i primi passi, non vi nego che di contratti pesanti non ce n'erano. Ma di sicuro non mi vado a distruggere per 1.500 oppure 2 mila euro che siano». In ogni modo Antinori ci aveva tentato. Ossessionato dalla giovinezza e dalla bellezza (giovani e belle sono le due sue impiegate, indagate, Bruna Balduzzi e Marinella Muzzolini), il ginecologo si credeva un operatore di mercato, col disprezzo più totale, ha scritto il gip nell'ordinanza, del corpo e della dignità della donna. E Lucia, d'uno splendore e di una «freschezza» forse a tratti ingenua, doveva per forza esserci, nelle fotografie mostrate alle coppie in cerca di un figlio, per convincerle che ci sarebbe stata una gravidanza e che si sarebbe conclusa con la nascita di una creatura sana e radiosa. Della fecondazione eterologa, Antinori ha fatto una ragione d'esistenza e di carriera, senza limite alcuno. Prometteva del resto un primogenito anche alle anziane; la Matris era fuori regola nelle norme di sicurezza sul lavoro e nelle condizioni igienico-sanitarie; gli ovuli, anziché negli appositi contenitori, viaggiavano nella valigia del ginecologo.

> Chiesi se potevo interrompere la cura se fossi stata male, mi dissero che non se ne parlava affatto

> Sono stata una stupida solo per averci provato. Ho problemi di cuore, chissà cosa mi sarebbe successo

> Conosco un'amica che si è presentata alla clinica, anche lei invitata dalla promoter di serate

Ora non vorrebbe, Lucia Sciliberto, che a causa di questa storia la sua carriera s'interrompesse. Ricorda i sacrifici della famiglia e la personale fatica per imporsi. «Sono stata una stupida soltanto a provarci... Nel senso che ho dei piccoli problemi di cuore e in clinica non dovevo nemmeno presentarmi... Chissà che cosa mi sarebbe successo... Sono stata fortunata». Giura che il suo nome nella lista delle donatrici è un errore. Però sorprende esaminare gli altri «profili» dell'elenco e riscontrare identici, elitari requisiti. E trovare, per esempio, un'avvenente cubana, dipendente a Napoli di un famoso locale di un quartiere della borghesia. Nel locale non c'è. Il titolare dice che è a casa malata. La ragazza invece è in giro per la città, in forma, sorridente e carica come mai. Lo documentano i *post* su Facebook, compreso uno in cui manda al diavolo il pianeta intero. Domandiamo a Lucia se la conosce. «Conosco unicamente un'amica, andata prima di me da Antinori, sempre invitata dall'organizzatrice di eventi». Anche lei, l'amica, naturalmente giovane e bella. Molto giovane, molto bella.

I dubbi
«La clinica non mi pareva perfetta e poi erano tutti troppo gentili, era costruito»

Andrea Galli
agalli@corriere.it
Simona Ravizza
sravizza@corriere.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'omicidio della bimba di Caivano

Fortuna, la compagna di Caputo tenta il suicidio

NAPOLI Ha tentato di suicidarsi in cella la compagna di Raimondo Caputo, l'uomo accusato di aver ucciso Fortuna Loffredo, 6 anni, scaraventandola giù dalla terrazza del palazzo dove viveva a Caivano (Napoli). A darne notizia è stato l'avvocato dei nonni e del papà di Fortuna, Angelo Pisani. La donna, detenuta nel carcere di Pozzuoli per aver coperto gli abusi sessuali del compagno sulle sue tre figlie, ha tentato di impiccarsi e ora è in isolamento. Ieri ha preso parte in tribunale all'incidente probatorio nel corso del quale le sue tre figlie hanno testimoniato sull'omicidio di Fortuna. Dalle deposizioni sono emerse divergenze sul suo ruolo: l'ipotesi della famiglia Loffredo è che anche lei sia coinvolta nel delitto. © RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA
GENUS BONONIAE MUSEI NELLA CITTÀ
ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

BOLOGNA MEDICINA
FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA

Più di 60 eventi in 4 giorni, 15 tra aule, sale, teatri e palazzi storici di Bologna per poco meno di 100 protagonisti, 4 Premi Nobel per la Chimica, la Fisiologia e la Medicina, un Paese ospite - la Cina -, laboratori per le scuole, musei aperti, open days nei maggiori ospedali, simulazioni delle visite in corsia e di quelle ambulatoriali, performance e collaborazioni con l'Accademia di Belle Arti, la vita - recitata - di un ovocita, la ricostruzione filologica e medico-patologica della sordità di Beethoven con ascolti in esclusiva, una serata speciale insieme a Carlo Verdone.
E soprattutto alcuni tra i principali rappresentanti della scienza medica italiana, sia quelli che fanno ricerca e lavorano all'estero, sia i molti che mantengono alto il profilo delle istituzioni e dei laboratori del nostro Paese.

LE ETÀ DELLA VITA - DAL 19 AL 22 MAGGIO 2016 - BOLOGNA

BolognaMedicina WWW.BOLOGNAMEDICINA.IT BolognaMedicina

INTESA SANPAOLO CARISBO

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQ2VplyMjbS5jYWxpcGFyaSMjI0NvcnJpZXJlIGRlbGxhIFNlcmEjIyMyMC0wNS0yMDE2IyMjMjAxNi0wNS0yMFQxMDo1NjoxMlojIyNWRVI=